

Al Comune di	Pratica edilizia _____
Sportello Unico Attività Produttive	
Sportello Unico Edilizia	del _____
Indirizzo	
PEC / Posta elettronica	Protocollo _____

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 20 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 – L.R. 11 marzo 2005, n. 12)

DATI DEL TITOLARE

(la sezione è ripetibile in caso di più titolari firmatari)

Cognome	Nome		
codice fiscale		Sesso	città.
in qualità di ¹	della ditta / società		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		prov.	n.
con sede in	prov.	indirizzo	
con codice fiscale			
partita IVA			
nato a	prov.	stato	nato il
residente in	prov.	stato	
indirizzo		n.	C.A.P.
PEC	posta elettronica		
telefono fisso / cellulare			

CHIEDE

a) Qualificazione dell'intervento

Il rilascio del permesso di costruire per (*è possibile selezionare più opzioni*):

- a.1 D.P.R. n. 380/2001:
- ristrutturazione edilizia (articolo 3, comma 1 lettera d)
nuova costruzione (articolo 3, comma 1 lettera e)
 - ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1 lettera f)
restauro e risanamento conservativo (articolo 3, comma 1 lettera c)
 - intervento in sanatoria (articolo 36, comma 1 - conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente)
manutenzione straordinaria riguardante parti anche strutturali (articolo 3, comma 1 lettera b)
interventi in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (articolo 14)
PdC convenzionato (articolo 28.bis)
intervento assoggettato a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per il quale l'interessato può richiedere il rilascio del Permesso di costruire ai sensi dell'articolo 22 comma 7
- a.2 D.P.R. n. 160/2010:
- titolo unico (articolo 7)
 - attività produttive che comportino variante a strumentazione urbanistica (articolo 8)
- a.3 L.R. n. 12/2005:
- realizzazione o ampliamento di sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 33, comma 3-ter)
 - mutamento di destinazione d'uso riguardante luoghi di culto, centri sociali, sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 52, commi 3-bis e 3-ter)
 - intervento in aree destinate all'agricoltura (articolo 60)
- a.4 Intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico (articolo 14, comma 1.bis del D.P.R. n. 380/2001 e articolo 40 della L.R. n. 12/2005) alla:
- densità edilizia (*specificare*)
 - altezza (*specificare*)
 - distanza tra i fabbricati (*specificare*)
 - destinazione d'uso (*specificare*)
- a.5 variante (se il titolo non è scaduto e non rientra nel caso degli interventi di cui all'art. 41 comma 2 della L.R. n. 12/2005 e non è un'opera di completamento):
- | | | |
|-------------------------------|----|-----|
| a titolo unico | n. | del |
| a permesso di costruire | n. | del |
| a denuncia di inizio attività | n. | del |
| a SCIA | n. | del |
- a.6 opera di completamento (se il titolo è scaduto):
- | | | |
|-------------------------------|----|-----|
| a permesso di costruire | n. | del |
| a denuncia di inizio attività | n. | del |
- a.7 altro (*specificare*)

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

b) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto
(*ad es. proprietario, comproprietario/i, usufruttuario/i, ecc...*)
(*possibile scelta multipla*) dell'immobile interessato dall'intervento e di:

- b.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento (in questo caso tutti gli aventi diritto devono firmare il modulo del permesso di costruire)
- b.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso / delega / procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

c) Localizzazione dell'intervento ²

che l'intervento interessa l'immobile sito in (*via, piazza, ecc.*) n.
Comune scala piano interno
C.A.P. censito al catasto fabbricati terreni
Nome del Comune censuario Codice del Comune censuario
foglio n. map.
(*se presenti*) sub. sez. sez. urb.
avente destinazione d'uso (*ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.*)

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

- che l'intervento
- d.1 non riguarda parti comuni
 - d.2 riguarda le parti comuni di un fabbricato condominiale ed è stato approvato dall'assemblea condominiale del _____
 - d.3 riguarda parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, ed è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto (dichiarazione di assenso/delega/procura speciale) consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
 - d.4 riguarda parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

e) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta di permesso di costruire consistono in:

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

- f.1 che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera
- f.2 che lo stato attuale dell'immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

	prima del 1942		dopo il 1942	
	conforme	difforme	conforme	difforme
f.2.1 primo accatastamento n. del				
f.2.2 titolo unico (SUAP) n. del				
f.2.3 permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia / nulla osta / n. del				
f.2.4 autorizzazione edilizia n. del				
f.2.5 comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n. del				
f.2.6 condono edilizio n. del				
f.2.7 denuncia di inizio attività n. del				
f.2.8 segnalazione certificata di inizio attività n. del				
f.2.9 comunicazione edilizia libera n. del				
f.2.10 altro (specificare) n. del				

- f.3 non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi

g) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare:

g.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa

g.2 è a titolo oneroso e pertanto

g.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

g.2.2 chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e, a tal fine, allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione. In tal caso non potrà formarsi il silenzio assenso

inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione

g.2.3 dichiara che il versamento del contributo di costruzione sarà effettuato entro il ritiro del titolo abilitativo secondo le modalità stabilite dal Comune o entro la data di formazione del silenzio assenso

g.2.4 chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità stabilite dal Comune

g.2.5 relativamente agli oneri di urbanizzazione chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato i tecnici, indicati alla sezione 1 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

i) Impresa esecutrice dei lavori

i.1 che i lavori saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

i.2 indicazione non dovuta trattandosi di opere in sanatoria

l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 titolo IV in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro verranno espletati tramite il sistema informativo della Regione Lombardia Ge.C.A. (<http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>)

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE A CURA DEL TITOLARE

Il titolare allega la documentazione di seguito indicata o fa riferimento ad atti in possesso del Comune o di altre Amm.ni, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di permesso di costruire:

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		Soggetti coinvolti		Sempre obbligatorio
		Estremi del codice identificativo della marca da bollo se presentato	-	Da indicarsi obbligatoriamente

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		telematicamente annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo Virtuale Cartaceo Esente perché ente pubblico		
		Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola	a)	Per interventi in aree destinate all'agricoltura (articolo 60, comma 2, lett. a della Lr 12/05)
		Proposta di convenzione relativa al permesso di costruire convenzionato		Se l'intervento è relativo al permesso di costruire convenzionato (art. 28.bis d.P.R. 380/2001)
		Copia del documento di identità del/i titolare/i	b)	Sempre obbligatorio
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari		Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori		Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare.
		Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori		La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
		Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori		Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
		Codice Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione

Data e luogo

il/i dichiarante/i

,

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente denuncia viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

SOGGETTI COINVOLTI

1. TECNICI INCARICATI

(compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche

(sempre necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

non incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

con studio in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

iscritto all'ordine/collegio

di

al n.

telefono

fax cell.

posta elettronica certificata

Firma per accettazione incarico

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

(solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Verrà nominato prima dell'inizio lavori

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

con studio in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

iscritto all'ordine/collegio

di

al n.

telefono

fax.

cell.

posta elettronica certificata

Firma per accettazione incarico

Progettista delle opere strutturali*(solo se necessario)*

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

non incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

con studio in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

iscritto all'ordine/collegio

di

al n.

telefono

fax.

cell.

posta elettronica certificata

Firma per accettazione incarico**Direttore dei lavori delle opere strutturali***(solo se necessario e se diverso dal progettista delle opere strutturali)*

Verrà nominato prima dell'effettivo inizio dei lavori strutturali (nei casi in cui è ammesso)

Cognome e Nome

codice fiscale

nato a

prov.

stato

nato il

residente in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

con studio in

prov.

stato

indirizzo

n.

C.A.P.

iscritto all'ordine/collegio

di

al n.

telefono

fax.

cell.

posta elettronica certificata

Firma per accettazione incarico

Altri tecnici incaricati*(la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)*

Verrà nominato prima dell'inizio lavori

Incaricato della *(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)*

Cognome e Nome codice fiscale

nato a prov. stato nato il

residente in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

con studio in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

iscritto all'ordine/collegio di al n.

*(se il tecnico è dipendente di un'impresa)***Dati dell'impresa**

ragione sociale

codice fiscale /p. IVA

iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. n.

con sede in prov. stato

indirizzo n. C.A.P.

il cui legale rappresentante è

Estremi dell'abilitazione*(se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione / iscrizione in albi e registri)*

telefono fax. cell.

posta elettronica

Firma per accettazione incarico

2. IMPRESE ESECUTRICI*(sezione ripetibile)*

che l'impresa esecutrice/impresesecutrici sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

Ragione sociale

codice fiscale

p. IVA

Iscritta alla C.C.I.A.A. di

prov. n.

con sede in

prov. stato

indirizzo

n. C.A.P.

il cui legale rappresentante è

codice fiscale

nato a

prov. stato

nato il

telefono

fax.

cell.

posta elettronica

Dati per la verifica della regolarità contributiva

Cassa edile

sede di

codice impresa n.

codice cassa n.

INPS

sede di

Matr./Pos. Contr. n.

INAIL

sede di

codice impresa n.

pos. assicurativa territoriale n.

Firma per accettazione incarico

Pratica edilizia _____
del _____
Protocollo _____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome

Iscritto all'ordine/collegio

di

al n. |_|_|_|_|_|

N.B. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 1 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 ristrutturazione edilizia
 - 1.1.1 volta a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente (articolo 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 380/2001)
 - 1.1.1.1 senza demolizione integrale e ricostruzione
 - 1.1.1.2 con demolizione integrale e ricostruzione rispettando la sagoma preesistente
 - 1.1.1.3 con demolizione integrale e ricostruzione non rispettando la sagoma preesistente (esclusi gli immobili vincolati)
 - 1.1.2 per il recupero abitativo di sottotetto (artt. 63, 64, 65 L.R. n. 12/2005)
- 1.2 nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 380/2001)
 - 1.2.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
 - 1.2.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzata da soggetti diversi dal Comune
 - 1.2.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
 - 1.2.4 l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore;
 - 1.2.5 interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
 - 1.2.6 realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato
 - 1.2.7 altro (*specificare. Ad esempio: demolizione integrale e ricostruzione non rispettando la sagoma preesistente per gli immobili vincolati*)
- 1.3 ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 380/2001) volta a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale
- 1.4 manutenzione straordinaria riguardante parti anche strutturali (articolo 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 380/2001)
- 1.5 restauro e risanamento conservativo (articolo 3 comma 1 lettera c) D.P.R. n. 380/2001)

Che gli interventi consistono in (*descrivere sinteticamente gli interventi*):

2) Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

 che il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree ³:

	totale	ricadente in area agricola ⁴	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) ⁵	ricadente nella sola area boscata ⁶	ricadente in aree dismesse ⁷
Superficie del lotto (mq)					

Rappresentazione cartografica

 Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) ⁸

x

y

 l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica ⁹

l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica

allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile

	Esistente	Progetto	Totale
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) residenziale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) servizi (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) terziario / commerciale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) industriale (mq)			
Volumetria residenziale (mc)			
Volumetria servizi (mc)			
Volumetria terziario / commerciale (mc)			
Volumetria industriale (mc)			
Superficie coperta (s.c.) (mq)			
Numero di piani (n)			

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area / immobile oggetto di intervento risulta individuata dal / è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	<i>specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi</i>	<i>indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nella colonna precedente</i>	
PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento:

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
 - 4.3.1 accessibilità
 - 4.3.2 visitabilità
 - 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
 - 4.4.1 si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
 - 4.4.2 la relativa deroga è stata richiesta a con prot. n. in data
 - 4.4.3 la relativa deroga è stata ottenuta da con prot. n. in data

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

che l'intervento:

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici (è possibile selezionare più di un'opzione):
 - 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - 5.2.7 di protezione antincendio
 - 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*specificare*)

pertanto, ai sensi del D.M. n. 37/2008 ("Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della L. n. 248/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"), l'intervento proposto:

- 5.2.(1-8).1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto ai sensi dell'articolo 10, comma 2 (*ripetibile in base al numero di opzioni selezionate*)
- 5.2.(1-8).2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto (*ripetibile in base al numero di opzioni selezionate*) e pertanto:
 - 5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elaborati
- 5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):
 - 5.3.1 l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
 - 5.3.2 l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

- 6.1 che l'intervento, in materia di risparmio energetico:
- 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005
 - 6.1.2 è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015
- 6.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
- 6.2.1 non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)
 - 6.2.2 è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
 - 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015
 - 6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011
- 6.3 che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015) può accedere ai seguenti bonus
- 6.3.1 detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
 - 6.3.2 detrazione muri perimetrali ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
 - 6.3.3 incentivo volumetrico del % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
 - 6.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
 - 6.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
 - 6.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
 - 6.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento:

- 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995
- 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:
 - 7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, L. n. 447/1995)
 - 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, L. n. 447/1995)
 - 7.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, L. n. 447/1995)
- 7.3 prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 7.4 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di scavo e rifiuti da demolizione

che le opere

- 8.1 non comportano la realizzazione di scavi
- 8.2 comportano la produzione di m^3 di materiali da scavo misurato in banco e:
- 8.2.1 si intende utilizzare m^3 come sottoprodotto:
- 8.2.1.1 essendo l'opera non soggetta a VIA o AIA si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
- 8.2.1.2 essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale inferiore a 6000 m^3 si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. n. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
- 8.2.1.3 essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale superiore a 6000 m^3 si comunica gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo redatto ai sensi del D.M. n. 161/2012, rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 8.2.2 si intende riutilizzare m^3 di materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006
- 8.2.3 si intende gestire m^3 di materiale da scavo come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
- 8.3 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per m^3 di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 A B C e quindi:
- 9.2.1 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 9.2.2 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 9.2.2.1 allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 9.2.2.2 la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. _____ in data _____
- 9.2.2.3 la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data | | | | | | | | | |
- 9.2.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 e allega la deroga ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____ da parte dei Vigili del Fuoco
- 9.3 opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

che le opere:

- 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di manufatti-in-amianto
- 10.2 interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, sui quali:
 - 10.2.1 si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:
 - 10.2.1.1 l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. _____ in data | | | | | | | | | |
 - 10.2.1.2 l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.
 - 10.2.2 non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento:

- 11.1 rispetterà i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001
- 11.2 comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto
 - 11.2.1 allega la documentazione necessaria per ottenerla
 - 11.2.2 la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ del _____
 - 11.2.3 la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ del _____
- 11.3 non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

12.1 Interventi in funzione delle zone sismiche

L'intervento

- 12.1.1 non è compreso tra quelli definiti all'Art. 93 c.1 del d.P.R. 380/2001, né costituisce variante come definita all'art. 5 della LR 33/2015 e all'All. D della DGR 5001/2016 e non richiede il deposito / autorizzazione / di opere in zona sismica ai sensi della LR 33/2015
- 12.1.2 è compreso tra quelli definiti all'Art. 93 c.1 del d.P.R. 380/2001, e/o costituisce variante come definita all'art. 5 della LR 33/2015 e all'All. D della DGR 5001/2016 e richiede il deposito / autorizzazione di opere in zona sismica ai sensi della LR 33/2015, ed in particolare:
 - 12.1.2.1 ricade in **zona sismica 2** secondo la DGR 2129/2014 e provvede al deposito ai sensi dell'art. 6 della LR 33/2015 per l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva ai sensi dell'Art. 8 della LR 33/2015 , pertanto :
 - l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____
 - l'autorizzazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____
 - In data _____
 - l'istanza per l'autorizzazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
 - 12.1.2.2 ricade in **zona sismica 3 o 4** secondo la DGR 2129/2014 e richiede il deposito del progetto ai sensi dell'Art. 6 della LR 33/2015, pertanto:
 - il progetto è già stato depositato presso _____ in data _____ con prot. n. _____
 - il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori

12.2 Interventi di sopraelevazione

L'intervento

12.2.1 non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

12.2.2 è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è localizzato in **zona sismica 2**, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. n. 33/2015

12.2.2.1 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.2.2.2 l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ In data _____

12.2.2.3 l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento è localizzato in **zona sismica 3 o 4**

12.2.2.2 contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.2.2.3 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.2.2.4 la certificazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

12.2.2.5 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Interventi strutturali

L'intervento

12.3.1 non prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.3.2.1 contestualmente presenta la denuncia

12.3.2.2 la denuncia è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.3.2.3 la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001.

12.3.2.4 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

L'intervento

12.4.1 non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto 6.1.1 del D.M. 14/01/08 e non richiede il deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 né della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08

12.4.2 prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto 6.1.1 del D.M. 14/01/08 soggetti al deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 e della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08, pertanto:

12.4.2.1 allega la relazione geologica

- | | | |
|----------|---|-------------|
| 12.4.2.2 | la relazione geologica è già stata presentata a
con prot. n. | in data |
| 12.4.2.3 | la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico | |
| 12.4.2.4 | la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori | |
| 12.4.2.5 | allega la relazione geotecnica | |
| 12.4.2.6 | la relazione geotecnica è già stata presentata a
prot. n. | in data con |
| 12.4.2.7 | la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico | |
| 12.4.2.8 | la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori | |

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

- 13.1 non richiede indagini ambientali preventive¹⁰
- 13.2 non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3 è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. c. 4 del D.lgs. 152/2006)
 - 13.3.1 è stata oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, come risulta dalla allegata certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006).
 - 13.3.2 è attualmente oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, approvato del

14) Parcheggi pertinenziali

che l'intervento:

- 14.1 non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2 rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
 - 14.2.1 si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
 - 14.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l'intervento:

- 15.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 15.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (*Distanza di prima approssimazione*) ai sensi del decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (*Distanza di prima approssimazione*) ai sensi del decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e pertanto

- 15.3.1 allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01.

16) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area / immobile oggetto di intervento:

- 16.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
16.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
16.3 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
16.4 non è servita da opere di urbanizzazione e le stesse non sono necessarie per l'intervento

17) Scarichi idrici

Che l'intervento:

- 17.1 non prevede scarichi idrici
17.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (in funzione del Regolamento di fognatura vigente)
17.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

in relazione agli eventuali scarichi idrici/fognari residenziali o assimilabili previsti nel progetto:

- 17.4 non è necessaria la comunicazione al gestore del servizio di fognatura
17.5 è necessaria la comunicazione al gestore del servizio di fognatura e:
17.5.1 si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
17.5.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. in data
17.5.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. in data
17.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e:
17.6.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
17.6.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a con prot. in data
17.6.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da con prot. in data
17.7 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali pertanto
17.7.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
17.7.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a con prot. n. in data
17.7.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da con prot. n. in data
17.8 se lo scarico interessa aree demaniali:
17.8.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente con prot. n. in data
17.8.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente con prot. n. in data

in relazione agli eventuali scarichi idrici produttivi previsti nel progetto

- 17.9 non è necessaria l'autorizzazione allo scarico
17.10 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali e la stessa
17.10.1 è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
17.10.2 è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

	con prot. n.	in data
17.11	se lo scarico interessa aree demaniali:	
17.11.1	è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente con prot. n. in data	
17.11.2	è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente con prot. n. in data	

18) Intervento commerciale

Con riferimento alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche per l'intervento da realizzarsi:

18.1	richiede contestualmente apposita autorizzazione commerciale		
18.2	è stata richiesta apposita autorizzazione da	con prot. n	in data
18.3	è stata ottenuta apposita autorizzazione da	con prot. n	in data

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

Il rilascio del permesso di costruire riguarda edifici che:

19.1	non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;
19.2	sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI
TUTELA PAESAGGISTICA / CULTURALE
20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

20.1	non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045, e	
20.1.1	non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico	
20.1.2	incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico	
20.1.2.1	l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico	
20.1.2.2	l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)	
20.2	ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:	
20.2.1	comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici	
20.2.1.1	è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 139/2010, e pertanto	
20.2.1.1.1	si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	
20.2.1.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da ____	

		con prot.n.	in data
	20.2.1.1.3	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a	
		con prot. n.	in data
	20.2.1.2	è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto	
	20.2.1.2.1	allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	
	20.2.1.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da	
		con prot. n.	in data
	20.2.1.2.3	l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a	
		con prot.	in data
20.2.2	non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici		

21) Bene sottoposto ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / architettonica

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004			
21.1	non è sottoposto a tutela		
21.2	è sottoposto a tutela e pertanto		
21.2.1	allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso		
21.2.2	l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a	con prot. n.	
	in data		
21.2.3	l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da	con prot. n.	
	in data		

22) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori,			
22.1	non ricade in area protetta (le aree protette in Lombardia sono: i Parchi regionali e naturali di cui alla L.R. n. 16/2007; le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio)		
22.2	ricade in area protetta, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici		
22.3	ricade in area protetta ed è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto		
22.3.1	allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta		
22.3.2	il parere/nulla osta è stato richiesto a	con prot. n.	in data
22.3.3	il parere/nulla osta è stato rilasciato da	con prot. n.	in data

TUTELA AMBIENTALE
23) Zona sottoposta a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:			
23.1	non è sottoposta a vincolo		
23.2	è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera a) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);		
23.3	è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto		
23.3.1	allega la certificazione		
23.3.2	presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori		
23.4	è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:		
23.4.1	allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione		
23.4.2	l'autorizzazione è stata richiesta a	con prot. n.	in data
23.4.3	l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale	con prot. n.	in data
23.5	è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo		

24) Zona boscata

che, per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento

- 24.1 non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;
- 24.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
 - 24.2.1 allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
 - 24.2.2. l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale con prot. n. in data
 - 24.2.3. l'autorizzazione è stata richiesta a con prot. n. in data

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che l'area oggetto di intervento:

- 25.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree demaniali fluviali sottoposti alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904 e al R.R. 3/2010
- 25.2 interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree demaniali fluviali sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904 e dal R.R. 3/2010
 - 25.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a con prot. n. in data _____
 - 25.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da con prot. n. in data

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

che l'intervento

- 26.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r.12/2005, art. 57 poiché:
 - 26.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica per i quali è necessaria la relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT
 - 26.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta una relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto:
 - 26.1.2.1 allega la relazione di fattibilità geologica
- 26.2 ricade in un'area che fino all'entrata in vigore della variante normativa al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico adottata con Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 5 del 17/12/2015) in raccordo al PGRA (*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*) e dei conseguenti Atti regionali:
 - 26.2.1 non è sottoposta a misure di salvaguardia di cui al punto 3.1.a dell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato con D.P.C.M. 29/09/1998;
 - 26.2.2 è sottoposta a misure di salvaguardia di cui al punto 3.1.a dell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato con D.P.C.M. 29/09/1998 e in questo caso l'intervento:
 - 26.2.2.1 è soggetto alla redazione dello "Studio di compatibilità idraulica"
 - 26.2.2.1.1 che viene allegato per ottenere l'approvazione da parte dell'Autorità idraulica competente
 - 26.2.2.1.2 che ha ottenuto l'approvazione da parte dell'Autorità idraulica competente in data con prot. n.
 - 26.2.2.1.3 per il quale ha richiesto l'approvazione a in data con prot. n.
 - 26.2.2.2 non è soggetto alla redazione dello "Studio di compatibilità idraulica"

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003) l'Intervento

- 27.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 27.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
 - 27.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
 - 27.2.2 la valutazione è stata effettuata da con prot.n. In data
 - 27.2.3 la valutazione è stata richiesta a con prot.n. In data

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

- 28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

29) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose):

- 29.1 l'opera non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015
- 29.2 l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:
 - 29.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3
 - 29.2.1.1 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.
 - 29.2.1.2 è stato predisposto il documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui all'art. 14
 - 29.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3
 - 29.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.
 - 29.2.2.2 è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n.
 - 29.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 in data con prot. n.
 - 29.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17
 - 29.2.2.5 è stato predisposto il documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui all'art. 14

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 30.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 30.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)
- 30.3 altro (*specificare*)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 30.(1-3).1 allega le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 30.(1-3).2 allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)
- 30.(1-3).3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con _____ prot. _____ in data _____ (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)
- 30.(1-3).4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con _____ prot. _____ in data _____ (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)

31) Vincoli / atti di assenso / nulla osta in materia di inquinamento luminoso

che le opere in progetto

- 31.1 non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso
- 31.2 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto
 - 31.2.1 allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31);
 - 31.2.2 il relativo atto di assenso/autorizzazione è stato rilasciato dall'Ente _____ con prot. n. _____ in data _____
 - 31.2.3 il relativo atto di assenso/autorizzazione è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

TUTELA FUNZIONALE
32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

32.1 L'area/immobile oggetto di intervento non risulta assoggettata a vincolo di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")

32.2 l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta:

Vincoli		non assoggettata	assoggettata	si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento	si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso	il relativo atto di assenso è stato rilasciato
32.2.1	stradale (D.M. n. 1404/1968, D.P.R. n. 495/92) (specificare)					da n. con prot. in data
32.2.2	ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		da n. con prot. in data
32.2.3	elettrodotto (D.M. n. 449/1998 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)					da con prot. n. in data
32.2.4	gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)					da con prot. n. in data
32.2.5	militare (D.Lgs. n. 66/2010)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da n. con prot. in data
32.2.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)					da con prot. n. in data
32.2.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)					da con prot. n. in data
32.2.8	altro (specificare)					da con prot. n. in data

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE A CURA DEL PROFESSIONISTA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		copia della carta d'identità dei professionisti		da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
		relazione tecnica illustrativa delle opere	1)	sempre obbligatori
		elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		
		documentazione fotografica dello stato di fatto		
		elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2)	nel caso in cui il Comune lo richieda
		elaborati relativi al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla normativa sulle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001
		allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
		progetto degli impianti (<i>ripetibile</i>)	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del D.M. n. 37/2008
		progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)
		relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico	6)	se l'intervento è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 192/2005 e/o del D.Lgs. n. 28/2011 secondo quanto previsto dal decreto regionale 6480 del 30.7.2015
		documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, L. n. 447/1995)	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2, 3 e 4, della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'art. 4 del D.P.R. n. 227/2011.
		valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, L. n. 447/1995)		
		autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, L. n. 447/1995)		
		relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		
		dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici		per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		
		autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")	8)	per opere che comportano la produzione di materiali da scavo
		documentazione necessaria alla valutazione del progetto	9)	se il progetto è soggetto alla valutazione da parte del Comando provinciale dei VVFF ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151 del 2011
	<input type="checkbox"/>	deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		se l'intervento ha ottenuto deroga alle regole di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011
		documentazione necessaria per la richiesta di deroga igienico sanitaria	11)	se l'intervento comporta la richiesta di una deroga alle norme igienico sanitarie (art. 20 del D.P.R. 380/2001)
		istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione	12)	ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
		denuncia dei lavori di opere in conglomerato cementizio armato normale precompresso e strutture metalliche		se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
		relazione geologica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.1
		relazione geotecnica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.2
		certificazione conclusiva di avvenuta bonifica	13)	se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)
		copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)	per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/3/1989 n. 122 e art. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
		relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15)	per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera h) della L. 36/2001
		comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17)	scarichi idrici / fognari residenziali
		documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006		scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006
		documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali		scarichi in acque superficiali
		documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18)	con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
		esame di impatto paesistico (entità	20)	se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza)		tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici (soggetto ad esame impatto paesistico in base all'art. 35 delle Norme del vigente PPR – cfr. punto 19.1.2.1).
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata		se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. 139/2010
<input type="checkbox"/>		relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
		documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
		documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
		documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
		documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)	se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt 42 e 43
		relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		se l'intervento ricade nelle classi di fattibilità geologica 2, 3 o 4 o in aree ove siano riconosciuti scenari di pericolosità sismica locale
		studio di compatibilità idraulica	26)	se l'intervento ricade in un'area che fino all'entrata in vigore della variante normativa al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico adottata con Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 5 del 17/12/2015) in raccordo al PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
		documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
		documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	30)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori
		autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (specificare i vincoli		nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
		<i>in oggetto)</i>		
		dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)	in base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
		autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli di tutela funzionale <i>(specificare i vincoli in oggetto)</i>	32)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.
		documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale <i>(specificare i vincoli in oggetto)</i>		
		altro (specificare)		

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della strada, nonché al Codice civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

il progettista

,

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

- ¹ Specificare se proprietario, usufruttuario, legale rappresentante, ecc ...
- ² se l'intervento interessa più mappali, fogli, immobili, scale, piani ecc. duplicare i campi che servono
- ³ per le superfici ricadenti in area agricola, naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (<http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>)
- ⁴ superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici – risaie – vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti
- ⁵ superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere
- ⁶ superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree
- ⁷ superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico – industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale – altro.
- ⁸ Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento
- ⁹ Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (*riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012*):
 - nuovo corpo edificato
 - modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;
 - modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri.
- ¹⁰ in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento, all'utilizzo di sostanze chimiche di interesse per effetti rilevanti nel suolo e nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, alla presenza di accumulo e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi, vasche e serbatoi fuori terra o interrati, pozzi disperdenti, cumuli di rifiuti in contenitori o dispersi, tubature e fognature, ecc.